



Nati per Leggere in provincia di Sondrio. Un progetto di rete per incontrare le famiglie

Relazione al coordinamento regionale sulle attività in corso



Provincia
di Sondrio

Sistema Socio Sanitario



Regione
Lombardia

ATS Montagna



BIBLIOTECHE
VALTELLINA



BIBLIOTECHE ALTA VALTELLINA

BiAV

SISTEMA
BIBLIOTECARIO
DELLA
VALCHIAVENNA

Sistema Socio Sanitario



Regione
Lombardia

ASST Valtellina e Alto Lario



Nati per
Leggere
LOMBARDIA

Il progetto locale: rete, persone, formazione

Nati per Leggere in provincia di Sondrio è il risultato di un impegno pluriennale che ha potuto contare su **diversi fattori**: l'entusiasmo e la competenza dei bibliotecari e di tutti i professionisti che si occupano dell'infanzia, la presenza di un coordinamento provinciale attivo nello sviluppo del progetto, il collegamento e il dialogo con il coordinamento regionale, l'attenzione delle istituzioni locali in termini di cooperazione (ATS della Montagna e ASST Valtellina e Alto Lario), ma anche di finanziamento (Fondazione Pro Valtellina).

Oggi il progetto locale si caratterizza innanzitutto per l'impegno a **interpretare fedelmente le linee del programma nazionale e delle sue parole chiave** - precocità, famiglia, universalità e rete - che hanno guidato le scelte fatte negli anni e che hanno dato coerenza alle azioni intraprese.

Il lavoro di rete, in particolare, è costantemente ricercato: non si può considerare un obiettivo completamente raggiunto, ma è espresso con chiarezza e portato avanti con convinzione.

Un punto di forza sono sicuramente le persone: il progetto cerca di **valorizzare il contributo di tutti** - dai volontari ai bibliotecari, dai pediatri alle operatrici dei consultori, dalle educatrici di nido agli insegnanti di scuola dell'infanzia - facendo tesoro delle loro professionalità e delle relazioni; questo coinvolgimento permette di incontrare le famiglie fin dalla primissima infanzia delle loro bambine e dei loro bambini ed è perciò indispensabile per garantire **universalità e precocità** al progetto.

La **formazione**, infine, è diventata un'**attività fondamentale**, programmata ogni anno e ormai appuntamento atteso, in particolare per il settore bibliotecario ed educativo-didattico: ha un ruolo cruciale perché aiuta a portare l'attenzione di tutti sulle linee guida del programma nazionale e sull'**obiettivo primario della promozione della lettura in famiglia**; è inoltre occasione per un confronto professionale e per stabilire o rafforzare relazioni all'interno di una comunità di lavoro.

Nel 2019 la Provincia di Sondrio ha ricevuto al Salone del libro di Torino il Premio nazionale Nati per Leggere con la motivazione «per aver costruito un percorso culturale di grande spessore e arricchimento, per l'impegno costante a lavorare in una realtà territoriale orograficamente faticosa, per il continuo e costante aggiornamento degli operatori coinvolti».

Il progetto locale è presentato attraverso la pagina Opac

<http://biblioteche.provinciasondrio.gov.it/nati-per-leggere/>

e quest'anno, in vista della partecipazione al Premio nazionale, è stato raccontato in [un video girato nelle nostre biblioteche, che dà voce ai protagonisti](#).

1 La rete NpL

- **Il protocollo d'intesa Provincia-ATS-ASST**

Nel luglio 2017 Provincia di Sondrio, ATS Montagna e ASST Valtellina e Alto Lario hanno firmato un [protocollo d'intesa per la promozione delle competenze genitoriali attraverso la diffusione del programma "Nati per Leggere" e del progetto dei "Baby Pit Stop"](#).

L'accordo punta a far crescere l'attenzione e la sensibilità dei genitori verso la lettura e a stimolare una collaborazione più stretta tra istituzioni per promuovere il programma Nati per Leggere nelle biblioteche, nei consultori, nel reparto di pediatria dell'ospedale e negli studi dei

pediatri di famiglia; vuole anche diffondere la cultura dell'allattamento materno e accogliere sempre meglio le mamme che allattano grazie ai "Baby Pit Stop" Unicef/La Leche League nelle biblioteche (e nei musei).

Il protocollo ha durata fino al 31 dicembre 2019, prorogabile di altri tre anni; un **Tavolo Tecnico**, composto da funzionari degli enti firmatari, ha il compito di progettare le azioni individuate dal protocollo e di proporre nuove azioni coerenti con le finalità condivise e ha anche aperto la strada alle collaborazioni tra pediatri, consultori e bibliotecari.

In vista della scadenza del protocollo, **il Tavolo Tecnico si è ritrovato lo scorso 30 settembre per discutere un testo aggiornato da proporre agli enti firmatari**: si è infatti deciso di non avvalersi della clausola che prevedeva la proroga, ma di rivedere l'accordo tenendo conto delle novità e delle criticità emerse lungo il triennio.

- **Le reti locali**

A livello comunale, il progetto promuove **la creazione di "micro reti" e il potenziamento di quelle già esistenti, in particolare per la formazione di gruppi di lavoro multidisciplinari**. Nella formazione, negli incontri di coordinamento e nei momenti di accompagnamento con i bibliotecari si sottolinea sempre l'importanza del metodo del lavoro di rete e del confronto con diverse figure - pediatri di base, educatrici di nido, operatori del consultorio, insegnanti della scuola dell'infanzia, volontari, librai - per progettare e organizzare le attività NpL, anche attraverso la formazione di gruppo di lavoro multidisciplinari. La richiesta alle biblioteche è di promuovere un incontro periodico (1 o 2 volte all'anno) con le figure professionali che si occupano della prima infanzia sul territorio della biblioteca e aprire con loro un confronto su come migliorare reciprocamente le azioni per la promozione della lettura (ad esempio, l'impegno degli insegnanti a contattare le famiglie e a indirizzarle alla biblioteca). Finora solo in alcuni contesti è stato possibile realizzare queste indicazioni, che richiedono un cambiamento radicale del metodo di lavoro, ma l'attenzione del coordinamento è costante.

2 Le persone

- **I bibliotecari**

Nel nostro progetto i bibliotecari sono una figura chiave: agiscono in modo concertato grazie al coordinamento della rete bibliotecaria e sono un riferimento nel loro territorio per i professionisti della prima infanzia, con la collaborazione dei quali realizzano le attività più appropriate al contesto, ma coerenti con linee guida condivise.

Da questo punto di vista un risultato importante del gruppo di lavoro provinciale è il documento "[Indicazioni per referenti di progetti locali Nati per Leggere](#)", che contiene una check list di attività (paragrafo 01) e indicazioni operative per organizzare attività NpL coerenti al programma nazionale (paragrafo 02), discusse e condivise nel 2016 dai bibliotecari. Il documento riporta inoltre le istruzioni per il monitoraggio regionale ed esempi di materiali informativi da autoprodurre (paragrafo 04), che possono affiancare, con informazioni più mirate alle diverse situazioni, il volantino classico NpL, che rimane comunque lo strumento principale, presente in tutte le biblioteche, negli studi pediatrici e nei consultori.

Il primo impegno dei bibliotecari del nostro progetto è l'**iscrizione al prestito delle bambini e dei bambini fin dalla nascita**. Per rendere significativo questo momento, la Provincia ha acquistato 3.000 copie del libro **Dieci dita alle mani, dieci dita ai piedini in edizione speciale Nati per Leggere** che da settembre 2017 è diventato il **dono di benvenuto per i piccoli nuovi iscritti in biblioteca**. Il libro viene consegnato insieme al volantino classico NpL e alla borsina di stoffa colorata, stampata in 10.000 esemplari.

Le altre attività promosse dalle biblioteche possono avere caratteristiche e target diversi (accoglienza, per famiglie con bambini da 0 a 2 anni, laboratorio di lettura, per famiglie con bimbi da 2 a 4 anni, lettura ad alta voce, per famiglie con bambini da 4 a 6 anni), ma **condividono le linee guida** descritte nel documento "Indicazioni" riguardo a obiettivi,

comunicazione, preparazione, monitoraggio e valutazione e strategie.

Le raccolte di libri e gli spazi sono un altro punto di attenzione dei bibliotecari; il coordinamento provinciale raccomanda loro allestimenti curati, gradevoli e funzionali, con arredi sicuri e confortevoli, ma anche esteticamente piacevoli, e che permettano una facile e costante pulizia. I **Baby Pit Stop** sono allestiti con una poltrona o una sedia per l'allattamento, collocate in un angolo tranquillo, e un fasciatoio o comunque uno spazio in cui sia possibile un veloce cambio di pannolino; quasi tutte le nostre biblioteche offrono il servizio e lo segnalano all'ingresso tramite vetrofanie o adesivi.

<http://biblioteche.provinciasondrio.gov.it/progetto-baby-pit-stop/>

In alcune biblioteche, grazie a un progetto finanziato da Fondazione Cariplo, sono stati riallestiti anche gli spazi 0-6 anni: dove possibile sono stati creati spazi dedicati, diversamente l'unica sezione ragazzi è stata resa accessibile e idonea anche ai piccolini. Alcune immagini degli spazi sono disponibili all'indirizzo

https://drive.google.com/open?id=12L9wBdmY91_XoXkbdG01rGD2oCC4-gd

Grazie a questa esperienza, anche altre biblioteche si stanno impegnando a rinnovare o migliorare gli spazi 0-6 anni.

Il coordinamento provinciale raccomanda ai bibliotecari di **curare l'immagine del programma NpL**: ha fornito quindi a tutte le biblioteche un logo NpL in forex formato A3 e i materiali informativi (volantino classico NpL in italiano e in varie lingue), da tenere in ordine e sempre disponibili, e semplici etichette NpL da applicare sulla copertina dei libri della bibliografia nazionale.

Uno dei compiti più importanti dei bibliotecari è naturalmente **la cura della raccolta di libri per la fascia 0-6 anni**, che devono essere di qualità e in buono stato di conservazione. In biblioteca sono presenti i titoli della bibliografia nazionale Nati per Leggere (tutti o in parte a seconda del tipo di servizio, ma disponibili per tutti con il prestito interbibliotecario) e le raccolte vengono revisionate periodicamente. I titoli della bibliografia Mamma lingua sono a catalogo nelle biblioteche dei centri più grandi.

- **I volontari NpL**

Il nostro progetto **incoraggia i bibliotecari a coinvolgere volontari Nati per Leggere, con obiettivi chiari e una specifica formazione**. Nella cornice del programma provinciale di cittadinanza attiva nei musei e nelle biblioteche "Volontari per la Cultura", le attività Nati per Leggere sono tra le proposte che riscuotono il maggior interesse da parte dei volontari sin dal 2013, anno di avvio del programma: oggi **sono attivi, in 14 biblioteche, 42 volontari impegnati in NpL**. Il progetto locale lavora molto sull'obiettivo di formarli e orientarli su azioni coerenti e davvero efficaci e sul buon coordinamento dei gruppi, in modo da non disperdere il potenziale di queste figure e l'investimento iniziale di accoglienza e formazione, inevitabilmente molto alto.

Una collaborazione importante è quella con le volontarie della **fondazione ABIO Italia** che operano presso il **reparto di Pediatria dell'Ospedale di Sondrio**. Nel corso dei contatti per portare Nati per Leggere in ospedale, grazie anche all'appoggio della coordinatrice infermieristica, ABIO ha chiesto un momento di formazione e ha deciso di partecipare attivamente: ha infatti riallestito la biblioteca dello spazio gioco del reparto acquistando i libri della bibliografia Nati per Leggere e vari libri in edizione NpL da donare ai bambini in ospedale, insieme a materiali informativi sul programma per i genitori. Oggi le volontarie ABIO sono attivissime nella promozione del programma.

- **I pediatri**

Dal 2017 hanno aderito al progetto locale ben 13 pediatri di famiglia su 16, che si sono impegnati a promuovere NpL: **in occasione della visita del quarto bilancio di salute (7-9**

mesi di vita del bambino) **donano ai bambini e alle loro famiglie il libro Guarda che faccia!**, fornito dal progetto locale insieme al materiale informativo per i genitori (il volantino classico NpL, disponibile anche in lingua straniera, più un flyer informativo sui servizi delle biblioteche). In questa occasione inoltre i pediatri raccomandano ai genitori di leggere ad alta voce e consigliano di frequentare le biblioteche.

Negli studi pediatrici è esposta una locandina ufficiale del programma incorniciata e viene messo a disposizione il pieghevole classico NpL.

- **Gli operatori dei consultori**

Gli operatori dei consultori conoscono bene NpL e **da anni promuovono regolarmente la lettura in famiglia**. La collaborazione con le biblioteche è partita con diverse modalità, in base all'organizzazione del servizio, in quattro consultori su cinque (Bormio, Tirano, Sondrio e Chiavenna) e sta dando buoni risultati. Da quest'anno sono partite anche le attività al consultorio di Morbegno.

Normalmente l'incontro NpL si aggiunge a quelli previsti dal corso di accompagnamento alla nascita) e si tiene ogni 1-2 mesi; a Chiavenna due volontarie della biblioteca tengono anche incontri per le mamme con bambini ogni 2 mesi in consultorio, mentre a Sondrio, con la collaborazione degli operatori del consultorio, è stato sperimentato l'incontro del gruppo "Cerchio delle mamme" in biblioteca.

- **Le educatrici di asilo nido e le insegnanti della scuola dell'infanzia**

Per molte scuole dell'infanzia e asili nido NpL è oggi una risorsa fondamentale per l'educazione e la didattica e **il progetto locale può contare su educatrici e insegnanti impegnate nella promozione della lettura in famiglia**: suggeriscono ai genitori la lettura ad alta voce e si occupano di far circolare i libri nelle famiglie con il prestito della biblioteca scolastica, spesso attingendo anche alle raccolte delle biblioteche pubbliche.

Spesso il primo contatto con educatori e insegnanti avviene in occasione degli incontri di aggiornamento annuali proposti dal coordinamento provinciale e continua poi durante l'anno scolastico tramite le biblioteche: la collaborazione ha in alcuni casi portato all'organizzazione di incontri per genitori e bambini e alla creazione di uno spazio lettura in asilo nido o a scuola.

3 La formazione

Dal 2014 il progetto locale ha messo **la formazione e l'aggiornamento al centro della programmazione**. La possibilità di collaborare in modo continuativo con una psicologa valtellinese formatrice NpL ha rappresentato un grande vantaggio; ma è stato anche richiesto l'intervento negli appuntamenti formativi della coordinatrice regionale e di esperti su temi specifici.

La formazione coinvolge gli attori del progetto locale su temi coerenti con il loro ruolo e il loro contributo:

1) **i bibliotecari:**

- il lavoro di rete multidisciplinare;

- la rilevazione dei bisogni, la programmazione e l'organizzazione delle attività;

i bibliotecari partecipano a riunioni e incontri periodici e vengono accompagnati dal coordinamento provinciale nello sviluppo dei servizi, in particolare 0-3 anni (meno diffusi rispetto alle proposte per la fascia 3-6), nella costituzione del gruppo di lavoro multidisciplinare locale e nel lavoro di promozione con le famiglie;

2) **le educatrici di asilo nido e gli insegnanti di scuola dell'infanzia:**

- i fondamentali del programma Nati per Leggere;

- il lavoro di rete multidisciplinare;
- le modalità di lettura, con particolare riferimento al contesto didattico;
- la bibliografia Nati per Leggere;

su questi temi il coordinamento provinciale propone un mini ciclo di incontri di aggiornamento ogni anno, tra ottobre e novembre;

3) i **volontari NpL**: dopo il percorso base indicato dal programma NpL e organizzato dal coordinamento provinciale, oggi sono i bibliotecari referenti ad occuparsi in prima persona del loro aggiornamento; ai volontari vengono anche proposte alcune occasioni di aggiornamento aperte a tutte le figure coinvolte nel progetto locale.

Il coordinamento provinciale organizza infatti anche **incontri rivolti a tutti gli operatori**, come **"Io sono chi sono, io sarò chi voglio". Riconoscere se stessi nei libri per l'infanzia** (Sondrio, 16 novembre 2019), con Monica Martinelli, editrice (Settenove), e Laila Taloni, formatrice NpL, che aiuterà a riconoscere, e a volte smascherare, gli stereotipi più diffusi nei libri per l'infanzia, grazie a un'analisi critica e non superficiale di tematiche, linguaggi, rappresentazioni della femminilità e della mascolinità.

Gli appuntamenti sono molto partecipati; la valutazione e il gradimento, sempre molto alti, vengono sempre raccolti con questionari finali. Ecco i dati dell'ultimo triennio:

- 2016: 6 incontri con 166 presenze;
- 2017: 7 incontri con 179 presenze;
- 2018: 8 incontri con 189 presenze;

Dalle iscrizioni agli incontri 2019 si profila un boom di interesse: per i 6 incontri tra fine ottobre e fine novembre abbiamo ricevuto 261 iscrizioni.

[Programma degli incontri formativi 2019](#)

[Programmi e materiali degli incontri degli anni precedenti](#)

I nostri risultati

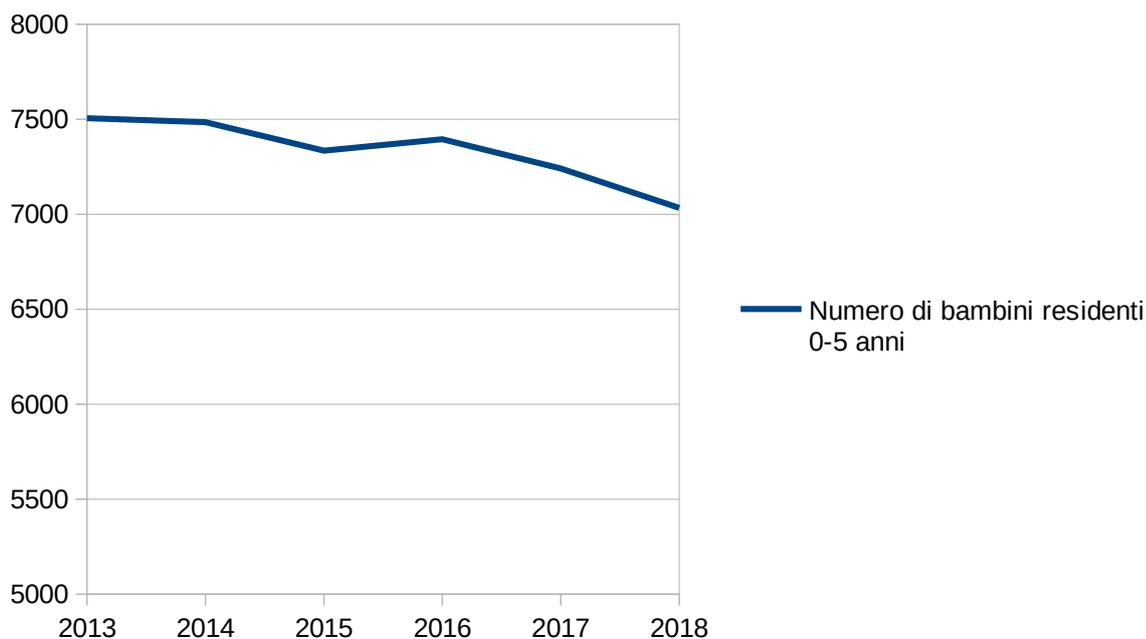
Per monitorare il progetto locale, dal 2015 raccogliamo alcuni dati che ne descrivono per alcuni aspetti l'evoluzione:

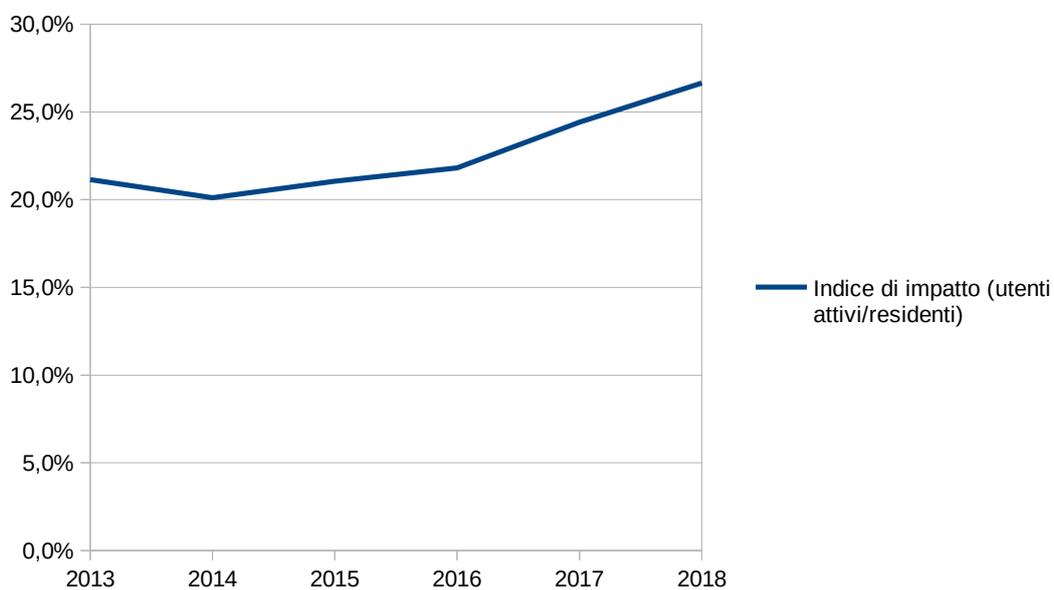
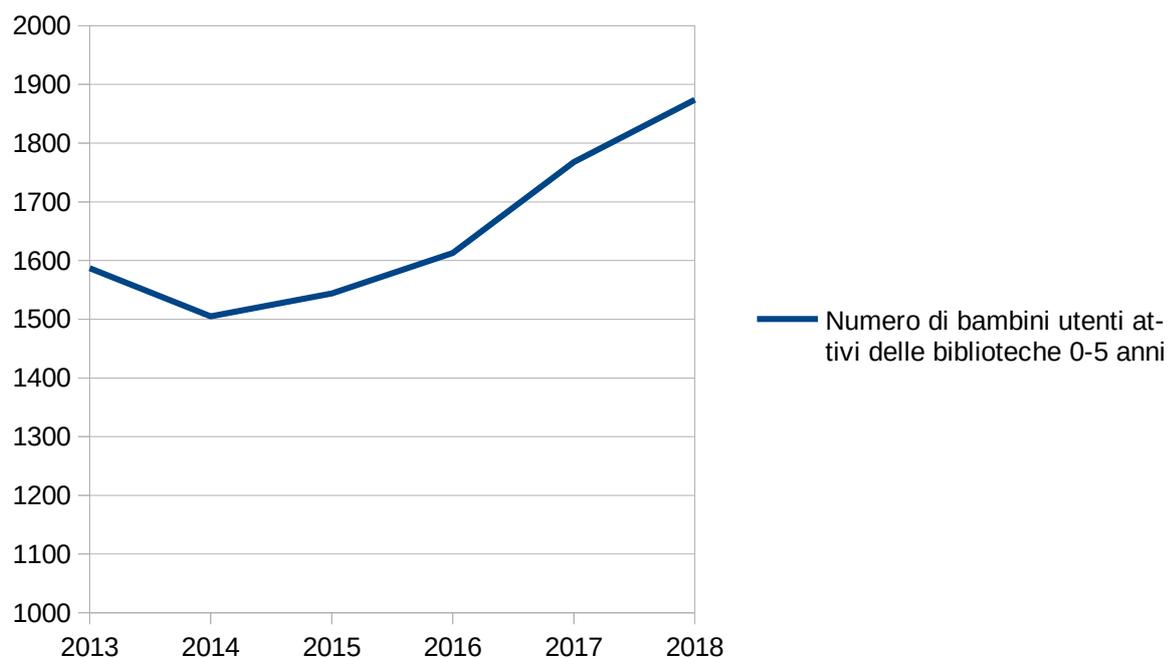
	2015	2016	2017	2018
Adesioni biblioteche	36	37	38	38
Adesioni istituzioni	3	3	3	3
Adesioni pediatri	0	0	10	12
Adesioni asili nido e scuole dell'infanzia	1	1	60+	60+
Volontari nelle biblioteche	20	34	34	35
Libri donati	30	25	500+	1.500+
Bambini 0-5 utenti attivi nelle biblioteche	1.544	1.613	1.768	1.874
Bambini 0-5 contattati dai pediatri	0	0	300+	900+

+ numero stimato

(nei primi mesi del 2019 i volontari NpL sono saliti a 44 in 14 biblioteche).

Il dato degli utenti attivi 0-5 anni delle biblioteche è disponibile dal 2013 e può essere confrontato con l'andamento della popolazione della fascia di età e l'impatto (percentuale di utenti attivi sui bambini residenti):





L'indice di impatto, già significativo nella fase intermedia del progetto locale, tende a crescere in modo lieve ma costante. Nel grafico l'indice è calcolato sulla popolazione residente dei comuni con biblioteca (se calcolato sul totale della popolazione provinciale il valore 2018 scende dal 27 al 21%).